

DOTTORI COMMERCIALISTI – TERZA PROVA
TRACCIA A

In data 12/10/2016 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Pisa notificava al sig. Bianchi Mevio l'avviso di accertamento n. T8P12345/2016 relativo all'anno di imposta 2013, avente ad oggetto il recupero a tassazione di una maggiore Irpef di euro 18.500, di una maggiore Addizionale Regionale di euro 2.400 e di una maggiore Addizionale Comunale di euro 1.600.

L'atto era conseguenza di un altro avviso di accertamento, richiamato per relationem e non allegato, emesso nei confronti della società Verde s.r.l., di cui il sig. Bianchi Mevio era socio per la quota del 30%. L'Ufficio, in considerazione della ristretta base partecipativa della compagine sociale, costituita da un esiguo numero di soci legato da vincoli di parentela, aveva ritenuto applicabile la presunzione di distribuzione pro quota ai soci del maggior reddito d'impresa accertato alla società, recuperando a tassazione l'intera quota attribuibile al sig. Bianchi in qualità di reddito di capitale.

Il maggior reddito d'impresa della società derivava dall'ineducibilità di costi di acquisto merce, documentati da fatture emesse da soggetti interposti agli effettivi fornitori e dunque qualificate come soggettivamente inesistenti, come specificato dall'art 1 D.Lgs. 74/2000.

L'attività istruttoria era stata eseguita dall'Agenzia delle Entrate in seguito ad accesso mirato, volto a reperire documentazione contabile ed extracontabile riferibile alla società per l'anno 2013, autorizzato dal Direttore Provinciale con nota prot. n. 789 del 11/02/2016 e dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pisa, effettuato presso la residenza del sig. Pisani Sempronio, socio e rappresentante legale della società.

I funzionari verificatori, recatisi sul posto, constatavano che all'indirizzo era domiciliata la sig.ra Azzurra, coniuge legalmente separato del sig. Pisani, la quale consentiva l'esecuzione dell'accesso. Nel corso dello stesso veniva reperita documentazione extracontabile dalla quale emergevano indizi in merito al rilievo contestato. Il processo verbale di accesso e il successivo avviso di accertamento alla società venivano notificati al solo sig. Pisani Sempronio in qualità di rappresentante legale.

Il Candidato, assume le vesti del Dott. Mario Rossi, con studio in Pisa, via Ridolfi n. 10, impugni l'avviso di accertamento davanti all'organo competente.